



## **PARTITO DEMOCRATICO**

***Circolo cittadino "Enrico Berlinguer" - San Nicandro Garganico***

piazza Enzo Fioritto, 9/b - 71015 San Nicandro Garganico (FG)

pdsannicandrogarganico@alice.it

---

### **LINEE PROGRAMMATICHE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA ASP "VINCENZO ZACCAGNINO"**

#### **DOCUMENTO POLITICO**

Il presente documento vuole essere un indirizzo politico, a poco più di un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, alla compagine amministrativa dell'Azienda di Servizi alla Persona "Vincenzo Zaccagnino", fondata e situata nel comune di San Nicandro Garganico, territorio del quale ha incarnato gli aspetti politici, sociali ed economici più autentici dell'ultimo secolo.

Il Partito Democratico di San Nicandro Garganico si pone in questa fase come sintesi democratica di un percorso di radicale cambiamento dell'Ente avviato, come previsto dalla L.R. n. 15/2004, durante il quinquennio di amministrazione comunale 2006-2011, in cui ha conosciuto da vicino una realtà complessa, dalle enormi potenzialità che ancor oggi bisogna continuare a ricondurre alla prosecuzione di quel percorso.

Dalla necessità di conferire all'amministrazione della ASP Zaccagnino una visione politica certa e concreta per i prossimi quattro anni (naturale scadenza dell'attuale CdA), sulla quale lavorare particolarmente per una convergenza di vedute che sia più trasversale e ampia possibile, nasce l'opportunità di un documento di sintesi, il cui ruolo primario è quello di sancire l'importanza determinante della condivisione, su basi politiche, delle scelte politiche e amministrative in capo al Presidente e a tutto il CdA.

#### **Premessa**

Per molti decenni la vita della ex Fondazione Zaccagnino si è sviluppata su strade diverse rispetto alle finalità statutarie volute dal testatore. È evidente, infatti, che i beneficiari testamentari sono sempre stati "altri" e non i piccoli poveri. Alla base di tutto ciò non vi è stato il "caso", la "fatalità" ma solo la volontà di chi ha scambiato come cosa personale un bene appartenente alla collettività. Oggi le cose sono cambiate e la "fondazione" non è più tale giuridicamente: non ci sono più i "bimbi poveri", o ci sono in minima parte ma sono cresciuti nuovi bisogni della gente e di quella collettività a cui deve riferirsi l'ASP Zaccagnino nell'ambito del moderno *welfare*.

Una nuova visione della sua *mission*, dunque, resa possibile grazie all'impegno congiunto, sin dal lontano 2006, di Regione Puglia, Comune di San Nicandro e Commissario dell'Ente e alla loro unanime visione politica.



Il ruolo della ASP Zaccagnino, dunque, va inteso oggi sostanzialmente in una duplice direttiva di investimento:

1. Lo sviluppo e la modernizzazione del comparto agricolo e del patrimonio in genere;
2. La crescita delle potenzialità assistenziali verso le fasce deboli, a partire, naturalmente, dai minori.

Tutto questo, però, deve passare attraverso una più oculata gestione del patrimonio al fine della sua valorizzazione funzionale ai due comparti.

### **Azienda agricola**

Lo sviluppo del comparto agricolo deve fondarsi su alcune tappe fondamentali.

1. Puntare da subito sulla realizzazione di valide progettualità produttive locali con marchi di qualità (ad es. biologico), anche attraverso la costituzione di un consorzio tra la ASP (quale socio di maggioranza) e imprese private.
2. Un ottimo risultato quello raggiunto dall'attuale CdA, di incremento delle entrate da vendita del grano grazie ad un'attenta politica sul valore del prodotto. E' necessario, dunque, continuare in questa direzione, favorendo altresì gli inserimenti in filiere produttive che possano conferire anche visibilità all'Azienda Zaccagnino.
3. Improcrastinabile il recupero degli uliveti, con interventi programmati nel tempo in modo che si possa dar vita ad iniziative di lavorazione e commercializzazione del prodotto finito (olio, olive, fogliame) in strutture di trasformazione polifunzionali, da realizzare all'interno dell'azienda a servizio del territorio. In questo senso, occorre sfruttare al massimo le possibilità offerte dai bandi di integrazione sociale e di aiuto economico alle fasce deboli (ad es. c.d. "agricoltura sociale"), senza precludere alcuna possibilità di iniziativa.
4. Occorre programmare da subito lo sviluppo delle attività produttive dell'azienda con sistemi innovativi e realizzazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e la creazione di impianti polifunzionali a servizio dell'Azienda e del territorio.

### **Gestione e amministrazione del patrimonio**

1. Da sostenere, incentivare e approfondire la progettualità del CdA di valorizzazione, nell'ambito dei beni paesaggistici e culturali rurali, dell'antico "Feudo di Belvedere", che ricopre la quasi totalità del patrimonio tra Apricena, San Nicandro, Poggio Imperiale e Lesina. E' necessario predisporre ulteriori progettualità, anche frazionate per porzioni di patrimonio, da candidare nei prossimi bandi di valorizzazione e tutela, privilegiando il convenzionamento con tecnici esperti, possibilmente locali, da affiancare anche a giovani professionisti con il fine di formarli. Da preferire un accordo con gli stessi che consenta la progettazione a costo zero, con corresponsione degli onorari a progetto finanziato, come già sperimentato in passato per altre progettualità.
2. Le circostanze più varie, a partire da quelle logistico-territoriali e sociali, impongono una maggiore presenza e visibilità dell'Ente, che materialmente passa attraverso lo spostamento di almeno una parte degli uffici amministrativi (ufficio presidenza, segretariato sociale, segreteria generale) nel centro cittadino, semmai sfruttando una minima parte dei locali recentemente restaurati e optando per un investimento sulla strutturazione telematica dei processi interni, al fine di favorire una puntuale comunicazione anche a distanza. A ciò, corrisponderebbe un diverso utilizzo della

masseria S. Nazario, sulla quale si impongono investimenti con progettualità di tipo ricettivo, ivi inclusa la masseria didattica, da collocare in un'ottica di sviluppo ecosostenibile dell'intera Posta S. Nazario, interconnessa con la Parata Caldoli e il suo mulino e le sorgenti di acque termali, con l'obiettivo finale di progettare, attivare e sviluppare un "polo della salute", anche in coerenza agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di San Nicandro Garganico, sviluppato ancora sulle due principali attività produttive dell'Ente: l'agricoltura e la zootecnia e le politiche sociali.

3. Riguardo ai terreni, è improcrastinabile una politica di maggior partecipazione alle conduzioni fittuarie: partire subito con una indagine della domanda imprenditoriale giovanile provvedendo, ove possibile, ad una più estesa accessibilità dei lotti da affidare a piccoli e medi imprenditori, prioritariamente giovani, singoli o associati. La visione politica di tale distribuzione deve perseguire l'obiettivo di aumentare l'occupazione e favorire una più diffusa imprenditorialità, specie giovanile e femminile, evitando che l'Ente favorisca i grandi imprenditori, come accaduto in passato, ad esempio, per l'agro foggiano, a scapito di quelli piccoli locali.

4. Opportuno pensare, specie nel caso delle colture di alta qualità, ad una estensione temporale della durata delle concessioni e dei fitti in almeno 5 anni, al fine di rendere quella continuità produttiva necessaria e funzionale ad un equo ritorno economico del concessionario e, comunque, alla fattibilità reale e alla sostenibilità di progetti produttivi.

5. Per la conduzione diretta, implementare progressivamente e dove possibile la coltivazione di varie specie intensive, che siano più remunerative, attuando anche coltivazioni sperimentali in collaborazione con l'Università di Foggia e i settori di ricerca anche di altri atenei italiani. Ciò sarà utile a far progredire l'Azienda e il territorio. Ancora, attraverso la collaborazione universitaria, risulterebbe più facile attuare ricerche di mercato per meglio collocare il prodotto. Sempre nell'ambito accademico, potrebbe essere più vantaggioso progettare impianti polifunzionali per lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'azienda e del territorio. Infine, da considerare prioritariamente la possibilità di attivare corsi professionali di formazione, utilizzando anche fondi regionali, a partire dai livelli di gestione d'impresa fino alla manodopera (potatori, trattoristi, ecc.).

6. Le moderne sfide in tema di consumo energetico, impongono l'attivazione di procedure per favorire una politica di risparmio energetico delle strutture dell'ASP. Opportuno valutare anche offerte e convenzioni con aziende private, in particolare sul fotovoltaico (coperture degli edifici) e sui piccoli impianti di riscaldamento a biomasse, al fine di rendere produttivi, ad esempio, gli scarti della potatura e della lavorazione degli uliveti.

7. Si rende urgente la necessità di accesso ai lotti in affitto tramite l'ammodernamento della viabilità e le opere primarie.

8. La memoria del benefattore Vincenzo Zaccagnino va promossa con ciclicità periodica, anche con approfondimenti sulla sua figura, iniziative, cura della sua immagine nel tempo e nella storia, ivi inclusa l'attenzione manutentiva al sacello che ne custodisce le spoglie.

### **Risorse umane e tecnostruttura**

Nei tempi necessari ma favorendo la massima priorità di obiettivo, va svecchiata la gestione aziendale in termini di organizzazione della tecnostruttura che, ancor oggi, presenta alcuni aspetti anacronistici, per quanto fisiologici, di contatto con i retaggi che rinvergono dalla vecchia gestione padronale.

1. Occorre affidare la dirigenza dei due comparti di gestione a tecnici qualificati, capaci di conferire una visione gestionale ampia, moderna, dinamica e aperta agli stimoli culturali delle migliori esperienze in ambito globale, da individuare con procedure di massima trasparenza che privilegino il merito.

2. L'assegnazione degli obiettivi e la valutazione delle risorse umane deve assumere criteri di sempre maggiore visibilità e trasparenza.
3. La manodopera gestita direttamente dall'Azienda, deve necessariamente individuarsi tramite procedure trasparenti con criteri di merito, che consentano la massima distribuzione della risposta alla domanda occupazionale attraverso logiche di inclusione e sostegno sociale, a partire dalle esigenze del territorio sannicandrese e circostante.
4. L'ASP potrà in essere tutti gli strumenti amministrativi affinché anche il personale in forza a terzi (concessionari, gestori, ecc.) venga individuato con i medesimi criteri di trasparenza ed equità di cui al prec. p. 3.
5. Necessaria anche la qualificazione della manodopera, attraverso la formazione, che consenta, tra l'altro, un progresso curriculare degli interessati.
6. I servizi di guardiana e pulizia devono assegnarsi attraverso procedure pubbliche trasparenti, a soggetti-impresa qualificati, che privilegino l'occupazione di soggetti svantaggiati, possibilmente del territorio.
7. La visibilità sociale e la trasparenza dell'Ente e della sua amministrazione passano attraverso la creazione di un ufficio stampa, organico alla tecnostruttura e in stretta collaborazione con il presidente e il CdA, che curi gli aspetti mediatici e garantisca materialmente la puntuale osservanza dei principi di trasparenza, particolarmente attraverso gli strumenti telematici e in raccordo con la Segreteria generale dell'Ente.
8. Conferire continuità alla partecipazione alla Stazione Unica Appaltante presso la Provincia di Foggia o, in futuro, ad altre SUA che acquisiscano maggior valore in termini di trasparenza, legalità e abbattimento del rischio di infiltrazioni criminose.
9. L'ASP Zaccagnino, come già in intenzione manifestata dal presidente e dal CdA, ha il dovere morale di porre dei requisiti fermi e intransigenti ai fittuari, concessionari e *partner* in generale, con il fine di evitare qualsivoglia ruolo della criminalità organizzata e delle pratiche illegali, in particolare sul delicato tema del caporalato.

## **Politiche sociali e Welfare**

Già nel 2005 e nel periodo immediatamente successivo di trasformazione dell'Ente da IPAB in ASP, si era pensato ad un grande complesso sociale adibito ad attività ludico-ricreative, una sorta di grande "villaggio della salute" per i ragazzi diversamente abili e le loro famiglie per favorirne le essenziali attività psico-fisiche, sfruttando il territorio circostante, incluso il Lago di Lesina e, naturalmente, le acque della sorgente Caldoli.

1. Oggi, di quell'idea (poi tradotta in progettualità di strutture per le quali furono anche persi alcuni finanziamenti), l'unico aspetto ad aver visto la luce è la Comunità Alloggio per Minori "don Tonino Bello", avviata già da qualche anno e sulla quale occorre investire sempre più per portarla ad eccellenza territoriale ed extraterritoriale.
2. L'Ente, inoltre, anche in linea più generale e diffusa, ha il dovere etico e morale di promuovere e favorire con ogni mezzo una politica occupazionale del personale impiegato direttamente e quello in forza ai soggetti affidatari delle strutture, che metta al centro il lavoratore e punti alla sua stabilità, tradotta in continuità occupazionale, stabilità economica, progressione laddove possibile e osservanza delle clausole contrattuali, evitando e scongiurando pratiche antisindacali o, ad esempio, valorizzazioni dei ruoli apicali che siano a svantaggio del personale operativo di base.
3. La progettualità del "Dopo di noi", antesignana rispetto anche ai recenti sviluppi legislativi in ambito regionale e nazionale, è una risorsa molto importante per il territorio: il progetto esistente va rivisto nelle parti critiche ai fini della finanziabilità e ricandidato con la massima sollecitudine.
4. L'iter di istituzione del c.d. *60-ter* è assolutamente da completare ai fini della realizzazione, in tempi brevi, di una struttura utile e importante, assai richiesta dal

territorio. In questo senso va apprezzato il lavoro svolto dal CdA sin dal suo insediamento per lo sblocco dei lavori.

5. Investire da subito in progettualità di agricoltura sociale, anche in campo zootecnico, con l'obiettivo di arrivare altresì ad una produzione con marchio "Zaccagnino".

6. La "povertà", che fa da fondamento al testamento di Zaccagnino, deve intendersi oggi anche come povertà culturale: la ASP deve, con la massima sollecitudine, attivarsi come ente formatore accreditato ed erogare corsi di formazione riconosciuti, anche, ma non solo, per le risorse da utilizzare.

7. I piani di zona dei servizi sociali hanno accesso privilegiato a finanziamenti e risorse: è opportuno che la ASP Zaccagnino aderisca al piano di zona di San Marco in Lamis, laddove ciò arrecherà valore aggiunto alle sue potenzialità e i costi generali non eccedano la quota ordinaria annuale di compartecipazione dovuta dagli enti partecipanti.

8. L'idea, sinora affacciata dal Presidente e dal CdA, dell'*Osservatorio sulle povertà educative ed alimentari minorili di San Nicandro Garganico*, pone la ASP nel giusto ruolo all'interno del tessuto sociale sannicandrese: va approfondita con il protocollo d'intesa.

9. L'accordo di partenariato siglato il 26/09/2016 con la Provincia di Foggia nell'ambito del Servizio Civile Nazionale, deve corrispondere alla sollecita attivazione di progetti che consentano l'opportunità esperienziale ai giovani di un territorio del tutto carente, ormai da quasi un decennio, di tali progettualità.

10. Alla delibera del CdA n. 24 del 27/10/2016 (Piano Assistenziale) va sicuramente conferita continuità e, quindi, copertura finanziaria nel tempo, correlando le disponibilità alla domanda prevista sulla base dei dati pregressi. Anche la compartecipazione della ASP alla quota dei buoni mensa scolastica per le famiglie indigenti è un mezzo socialmente utile, del quale il PD fu promotore già nel 2012. Lo stesso dicasi della compartecipazione alle spese per i minori seguiti dai due Istituti delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore, che rappresentano il primo istituto assistenziale all'epoca fortemente voluto dalla famiglia Zaccagnino.

11. Nel ruolo sociale della ASP Zaccagnino, devono rientrare iniziative periodiche, in collaborazione soprattutto con gli enti scolastici, di formazione alla cultura della legalità, come principio fondante di una nuova società dei diritti e del progresso sociale e culturale di cui il nostro territorio ha urgente necessità.

## **Conclusioni**

Il Partito Democratico di San Nicandro Garganico, quale forza politica di governo, pone in seno alla ASP Zaccagnino, unitamente al presente indirizzo politico, la massima disponibilità e collaborazione di tutta la sua filiera istituzionale, perché le sfide programmatiche oggetto del presente documento trovino la più sollecita applicazione, quale risposta concreta al comune sentire e alle aspettative legittime verso un Ente di primaria importanza nel panorama politico, sociale, economico e culturale del territorio.

*San Nicandro Garganico, 11 settembre 2017*

**Partito Democratico**  
*Circolo "Enrico Berlinguer"*  
*San Nicandro Garganico*